



Ufficio Comunicazione e Stampa della Corte costituzionale

---

*Comunicato del 18 aprile 2023*

---

## SONO POSSIBILI LE DENOMINAZIONI COMUNALI A TUTELA DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI ED ENOGASTRONOMICHE SICILIANE

Non contrasta con la normativa dell'Unione europea sui marchi DOP (Denominazione di Origine Protetta), IGP (Indicazione Geografica Tipica) e STG (Specialità Tradizionale Garantita) la legge della Regione Siciliana n. 3 del 2022, che ha previsto l'istituzione del Registro regionale dei prodotti a denominazione comunale De.Co., quale strumento per la salvaguardia, la tutela e la diffusione, in particolare, delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche territoriali.

La Corte costituzionale con [sentenza n. 75](#) del 2023 (redattore Giovanni Amoroso) ha dichiarato non fondata l'impugnativa del Governo affermando che la denominazione comunale (De.Co.) è una «attestazione di identità territoriale» destinata a individuare l'origine e il legame storico culturale di un determinato prodotto tipico con il territorio comunale.

Non si tratta di un marchio, come tale attestante la qualità, e quindi le De.Co. non interferiscono con le denominazioni registrate a livello europeo (DOP, IGP e STG), né hanno un effetto equivalente a una restrizione quantitativa nel mercato interno.

La sentenza ricorda che anche altre leggi regionali hanno istituito registri di denominazioni comunali (De.Co.).

Roma, 18 aprile 2023